



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

Provincia di Avellino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 33 del 02.04.2013

Oggetto: Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 – Deliberazione di G. R.C. n. 404 del 31/07/2012 – avviso pubblico approvato con D. D. n. 178 del 30/11/2012 dell'A.G.C. 13 – Costituzione di un partenariato finalizzato alla presentazione ed attuazione di una proposta progettuale - Approvazione schema di protocollo d'intesa relativo al sistema: "Castelli di storia – manieri, musei e recettività di pregio – un'Irpinia da scoprire" ed intervento progettuale proposto dal Comune di Morra De Sanctis.

L'anno **duemilatredici** il giorno due del mese di **aprile** alle ore 12,05, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme d'uso.

Presiede l'adunanza il dott. GERARDO CAPOZZA nella sua qualità di Sindaco

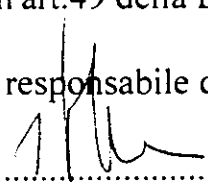
CAPOZZA GERARDO	SINDACO	P
MARIANI PIETRO GERARDO	ASSESSORE	P
BRACCIA ANGELO MARIA	ASSESSORE	P
CAPUTO MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
CAPUTO FIORELLA	ASSESSORE	A

TOTALE PRESENTI 4 ASSENTI 1

Assiste il Segretario comunale Dr. DE VITO NICOLA

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Pareri resi ai sensi dell'art.49 della D. L. gs. n. 267/2000:

Parere favorevole del responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica: 

Parere favorevole per la regolarità contabile:

F.to: P.A.G. GERARDO REGILLO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Il Comune di Morra de Sanctis orienta la propria azione allo sviluppo sociale e culturale ed alla valorizzazione delle risorse esistenti sul proprio territorio;
- la Regione Campania nel riconoscere il ruolo strategico del Turismo e dei Beni Culturali per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione, e diffusione dell'**immagine culturale della Campania** e di valorizzazione del patrimonio culturale della Regione;
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della predetta decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con la deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- la costruzione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013, dal punto di vista della strategia di attuazione, presenta un'**articolazione in sette Assi** prioritari di intervento in cui sono identificati "Obiettivi Specifici" ed "Obiettivi Operativi";
- in particolare, l'Asse 1 – "*Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica*" – ha lo scopo di affrontare le emergenze ambientali che caratterizzano la Regione Campania, nonché di perseguire il connubio tra la tutela ambientale e la crescita economica derivante dallo sviluppo di attività turistiche e culturali;
- tra le strategie delineate nell'**ambito del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013**, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – è, tra gli altri, previsto l'**Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici*;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 31.7.2012 ha, tra l'altro, deliberato: di dare attuazione alla linea di intervento "a1", come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'**Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013**, mediante la definizione di un **Piano Regionale di Intervento**, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'**Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009**, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'**incremento dell'offerta turistica campana**;
- con Decreto Dirigenziale n° 178 del 30/11/2012 dell' A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali - Settore 3 Beni Culturali, pubblicato sul BURC n° 74 del 03/12/2012, è stato approvato, ai sensi della richiamata D.G.R. N. 404/2012, l'**Avviso Pubblico per la presentazione**, nell'**ambito dell'Asse 1**, obiettivo operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/13, delle **PROPOSTE PROGETTUALI** relative al **PIANO REGIONALE di INTERVENTO**;
- il richiamato Decreto Dirigenziale n° 178 del 30/11/2012 definisce gli **Ambiti di intervento che sono** i beni/siti culturali di cui agli elenchi allegati sub A e sub B alla predetta deliberazione n. 404/2012, in uno con il relativo contesto di riferimento;
- per contesto di riferimento si intende il territorio del Comune in cui ricade il bene/sito culturale interessato. Il contesto di riferimento può, altresì, ricomprendere territori di Comuni limitrofi e/o di uno o più Comuni non limitrofi, qualora il bene o i beni culturali in essi presenti, oltre ad essere strettamente funzionali alla creazione di un unico sistema culturale, costituiscano un valore aggiunto ai fini dell'**efficacia e della capacità di impatto economico-sociale** della proposta progettuale;
- possono presentare proposte progettuali la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici

della Campania, anche ai sensi dell'Accordo stipulato in data 18.02.2009 tra il MiBAC e la Regione, le Province, nel cui territorio ricadano i beni/siti oggetto della proposta di recupero e riuso funzionale, ed i Comuni della Campania, in forma singola o associata, che abbiano la proprietà di tali immobili o la disponibilità del Bene/Sito interessato derivante da accordi preventivamente sottoscritti con i proprietari di tale bene/sito, in virtù dei quali sono stati preventivamente autorizzati ad effettuare le azioni di recupero e riuso; i Comuni, in forma singola o associata, potranno presentare una sola proposta progettuale e in caso di partecipazione a forma associativa potranno aderire ad un solo partenariato.

Considerato che:

- l'Avviso in questione è finalizzato alla definizione di un *Piano Regionale di Intervento* (PRI) composto da specifiche *Proposte Progettuali* che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009 e coerentemente con le previsioni della pianificazione territoriale regionale (P.T.R.), la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- partendo dalle eccellenze del sistema architettonico, archeologico e paesistico della Regione che si connotano quali punti di riferimento (Poli Aggregatori e Grandi Attrattori) di specifici ambiti territoriali, nell'azione di valorizzazione e promozione turistico-culturale è possibile sviluppare modelli di valorizzazione e fruizione che mirino, attraverso l'integrazione di tutte le risorse culturali e paesaggistiche di un territorio, a destagionalizzare e a diversificare le mete turistiche tradizionali verso attrattori meno conosciuti, ma non per questo meno pregevoli, con un approccio di tipo sistemico che prenda in considerazione le attrattive intrinseche, culturali e paesaggistiche e le attrattive derivate, strutturali e organizzative;
- le *Proposte Progettuali* a formularsi devono riguardare i beni/siti culturali (Poli Aggregatori e Grandi Attrattori) individuati con la predetta deliberazione di G.R.C. e riportati negli elenchi A e B, in uno con il relativo contesto di riferimento, ove per contesto di riferimento si intende il territorio del Comune in cui ricade il bene/sito culturale interessato e che può ricomprendere territori di Comuni limitrofi e/o di uno o più Comuni non limitrofi, qualora il bene o i beni culturali in essi presenti, oltre ad essere strettamente funzionali alla creazione di un unico sistema culturale, costituiscano un valore aggiunto ai fini dell'efficacia e della capacità di impatto economico-sociale della proposta progettuale; le *Proposte Progettuali possono essere altresì presentate* da uno o più Comuni, i cui territori non sono interessati dalla presenza di beni/siti culturali ricompresi nei suddetti allegati A e B, in relazione a beni e siti culturali ricadenti nel proprio territorio, purché esse includano, quale punto di aggregazione, almeno un polo Aggregatore/Grande Attrattore. Tali Proposte potranno essere sostenibili purché siano volte a favorire, in un'ottica di progettazione e gestione integrate, la costruzione di un sistema culturale integrato di valorizzazione e fruizione dei beni culturali, capace di innescare sviluppo economico sullo specifico ambito territoriale a condizione che almeno un Polo Aggregatore/Grande Attrattore dovrà configurarsi quale elemento portante del modello gestionale di cui all'Art. 4, comma 2, punto 2.5, dell'Avviso di che trattasi;
- le *Proposte Progettuali* devono riguardare, per ciascuno dei siti interessati e del relativo contesto, una serie di azioni coordinate che favoriscano la valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso una modalità di progettazione e gestione integrate delle risorse locali (messa in rete), al fine di creare sistemi culturali integrati capaci di innescare sul territorio regionale sviluppo economico;

Tenuto conto che:

- in virtù di quanto sopra riportato, i Comuni di Torella dei Lombardi, Sant'Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Bisaccia e Monteverde si sono riuniti per avviare la fase di concertazione tra gli Enti Locali resisi disponibili ad aderire al partenariato per la presentazione della proposta progettuale denominata : "CASTELLI di STORIA _MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO_un' IRPINIA da SCOPRIRE";

- In sede di concertazione i rappresentanti dei Comuni hanno presentato gli interventi che intendono proporre all'interno della complessiva proposta progettuale ed, altresì, hanno preso atto della bozza di protocollo d'intesa all'uopo predisposto;

Atteso che:

- gli Enti, che intendono partecipare in forma associata al suddetto Avviso, devono costituire apposito *partenariato* mediante la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa contenente l'individuazione dell'Ente Capofila nonché l'indicazione delle finalità e delle motivazioni di adesione degli Enti partecipanti alla realizzazione dell'iniziativa.

Ritenuto

- di dover rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali relative alla definizione del PIANO REGIONALE di INTERVENTO;

Visto

- lo schema definitivo del protocollo d'intesa allegato alla presente e trasmesso anche alla Provincia di Avellino;
- il D.lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto dell'Ente;

a voti unanimi legalmente resi e verificati;

DELIBERA

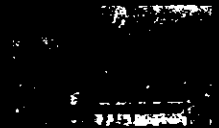
1. la premessa è parte integrante ed essenziale del presente deliberato;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra l'Amministrazione provinciale di Avellino ed i Comuni di Morra De Sanctis, Torella dei Lombardi, Sant'Angelo dei Lombardi, Bisaccia e Monteverde, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale, finalizzato alla presentazione da parte del Comune di Morra De Sanctis, in qualità di Ente Capofila, di una proposta progettuale per la partecipazione alla selezione prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Campania approvato con Decreto Dirigenziale n° 178 del 30/11/2012 dell'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali - Settore 3 Beni Culturali, pubblicato sul BURC n° 74 del 03/12/2012;
3. di approvare la proposta progettuale di questo Ente relativa ad interventi sul Castello Biondi Morra per l'importo complessivo di euro 480.000,00, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "B" in uno al relativo quadro economico, dando atto che detto progetto farà parte della complessiva proposta progettuale denominata **"CASTELLI di STORIA _MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO_un' IRPINIA da scoprire"**, con Polo Aggregatore/Grande Attrattore l' ex Carcere Borbonico che dovrà configurarsi quale elemento portante del modello gestionale di cui all'Art. 4, comma 2, punto 2.5, dell'Avviso di che trattasi;
4. di dare atto:
 - che al Comune di Morra De Sanctis è riconosciuto il ruolo di Ente beneficiario e di soggetto capofila di un partenariato di più Enti costituito al fine della presentazione della proposta denominata **"CASTELLI di STORIA _MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO_un' IRPINIA da scoprire"**, il cui **CONTESTO di RIFERIMENTO** ricomprende i territori dei Comuni sottoscrittori del protocollo d'intesa per la selezione pubblica prevista dall'Avviso Pubblico richiamato in premessa afferente l'Ob. Op. 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;
 - che la durata del presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e conserva la sua validità fino alla completa esecuzione delle attività previste nella proposta progettuale suindicata;

- che il protocollo d'intesa avrà efficacia esclusivamente nel caso di approvazione e finanziamento da parte della Regione Campania della richiamata proposta progettuale da presentare per la selezione prevista dall'Avviso Pubblico;
 - che questo Ente è proprietario dell'immobile o sito oggetto dell'intervento proposto approvato con il presente atto e ad esso allegato sotto la lettera "B";
 - che l'intervento proposto da questo Ente, di cui al punto 3) del presente deliberato, sarà inserito nella complessiva proposta progettuale riguardante il Polo Aggregatore del Carcere Borbonico di Avellino (*Allegato Sub B D.G.R. N. 404/2012*) in uno al contesto di riferimento ricomprendente i territori dei Comuni sottoscrittori del protocollo d'intesa e denominata: **"CASTELLI di STORIA __MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO_un' IRPINIA da scoprire"**, che dovrà essere approvata dal Comune di Morra De Sanctis, Ente capofila, e trasmessa alla Regione Campania per l'eventuale approvazione e finanziamento nei termini previsti dal richiamato Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n° 178 del 30/11/2012 dell'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali - Settore 3 Beni Culturali, pubblicato sul BURC n° 74 del 03/12/2012;
 - che lo schema di protocollo d'intesa, così come proposto, non prevede alcun costo diretto a carico di questo Ente e che per il raggiungimento degli obiettivi ivi indicati si farà fronte con successive deliberazioni, una volta reperite le relative risorse economiche;
5. di dare mandato al legale rappresentante dell'Ente di sottoscrivere il Protocollo d'intesa approvato;
 6. di nominare Responsabile unico del Procedimento l'ing. Giuseppe Graziano dell'u.t.c.;
 7. di dare mandato, altresì, al Responsabile del settore tecnico di porre in essere tutti gli eventuali e necessari adempimenti per dare esecuzione al Protocollo d'intesa approvato.

Con separata votazione palese ad esito favorevole unanime, il presente atto viene reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000.



MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO
un'IRPINIA da SCOPRIRE



QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007 – 2013 PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013
"OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 "Attività A)

Il giorno _____ in _____, presso la sede _____,
in via _____, fra:

1. l'Amministrazione Provinciale di AVELLINO,
2. il Comune di MORRA DE SANTIS,
3. il Comune di TORELLA DEI LOMBARDI,
4. il Comune di SANT'ANGELO DEI LOMBARDI,
5. il Comune di BISACCIA,
6. il Comune di MONTEVERDE,

Premesso che:

- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio assegna allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico l'obbligo di garantire la tutela, la sicurezza, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali di loro appartenenza;
- i beni culturali, oltre ad essere elemento fondamentale della coscienza nazionale e strumento insostituibile di formazione delle nuove generazioni, rappresentano una grande risorsa economica del Paese;
- la crescente domanda di cultura, evidenziata tra l'altro dall'incremento dei visitatori delle città d'arte rappresenta una grande sfida per la salvaguardia del patrimonio e rende necessario il potenziamento e la differenziazione dell'offerta per i cittadini e per i visitatori del nostro Paese;
- il sistema di gestione dei beni culturali delineato dal Codice definisce, all'articolo 6, le attività di valorizzazione del patrimonio culturale distinguendole da quelle di tutela e stabilendo che le attività di valorizzazione sono attuate in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze;
- la disciplina recata dal decreto legislativo medesimo prevede molteplici forme di collaborazione fra soggetti pubblici e privati in ordine all'organizzazione della fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- in particolare l'articolo 112, in merito alle attività di valorizzazione del detto patrimonio, prevede sostanzialmente che le stesse si effettuino attraverso:
 - a) una fase strategica, da realizzarsi mediante accordi di cooperazione/collaborazione tra enti pubblici, con i quali si definiscono le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione;
 - b) una fase programmatica, nella quale si elaborano i piani strategici di sviluppo culturale e di valorizzazione, che può essere attuata, nell'ambito delle linee di indirizzo definite con l'accordo strategico, anche da soggetti giuridici appositamente costituiti dallo Stato, dalle regioni o dagli altri enti pubblici territoriali;
 - c) una fase gestionale, comprendente la messa in atto delle attività di valorizzazione, da realizzarsi in forma diretta o indiretta, in quest'ultimo caso con concessione a terzi mediante procedure di evidenza pubblica.
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito PO FESR Campania 2007-2013);
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della predetta decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con la deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- la costruzione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013, dal punto di vista della strategia di attuazione, presenta un'articolazione in sette Assi prioritari di intervento in cui sono identificati "Obiettivi Specifici" ed "Obiettivi Operativi";
- in particolare, l'Asse 1 – "*Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica*" – ha lo scopo di affrontare le emergenze ambientali che caratterizzano la Regione Campania, nonché di perseguire il connubio tra la tutela ambientale e la crescita economica derivante dallo sviluppo di attività turistiche e culturali;
- tra le strategie delineate nell'ambito del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – è, tra gli altri, previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: "**BENI E SITI CULTURALI**"- *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici* - nel cui ambito sono individuate le seguenti attività:
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 31.7.2012 ha, tra l'altro, deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività a di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con Decreto Dirigenziale n° 178 del 30/11/2012 dell' A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali - Settore 3 Beni Culturali, pubblicato sul BURC n° 74 del 03/12/2012, è stato approvato, ai sensi della richiamata D.G.R. N. 404/2012, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle PROPOSTE PROGETTUALI relative al PIANO REGIONALE di INTERVENTO composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- il richiamato Decreto Dirigenziale n° 178 del 30/11/2012 definisce gli **Ambiti di intervento** i beni/siti culturali di cui agli elenchi allegati sub A e sub B alla predetta deliberazione n. 404/2012, in uno con il relativo contesto di riferimento;
- per contesto di riferimento si intende il territorio del Comune in cui ricade il bene/sito culturale interessato. Il contesto di riferimento può, altresì, ricomprendere territori di Comuni limitrofi e/o di uno o più Comuni non limitrofi, qualora il bene o i beni culturali in essi presenti, oltre ad essere strettamente funzionali alla creazione di un unico sistema culturale, costituiscano un valore aggiunto ai fini dell'efficacia e della capacità di impatto economico-sociale della proposta progettuale;
- possono presentare proposte progettuali la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, anche ai sensi dell'Accordo stipulato in data 18.2.2009 tra il MiBAC e la Regione, le Province, nel cui territorio ricadano i beni/siti oggetto della proposta di recupero e riuso funzionale, e i Comuni della Campania, in forma singola o associata, che abbiano la proprietà di tali immobili o la disponibilità del Bene/Sito interessato derivante da accordi preventivamente sottoscritti con i

proprietari di tale bene/sito, in virtù dei quali sono stati preventivamente autorizzati ad effettuare le azioni di recupero e riuso; i Comuni, in forma singola o associata, potranno presentare una sola proposta progettuale e che in caso di partecipazione a forma associativa potranno aderire ad un solo partenariato;

considerato che:

- l'Avviso è finalizzato alla definizione di un **Piano Regionale di Intervento** (PRI) composto da specifiche *Proposte Progettuali* che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MIBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009 e coerentemente con le previsioni della pianificazione territoriale regionale (P.T.R.), la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- partendo dalle eccellenze del sistema architettonico, archeologico e paesistico della Regione che si connotano quali punti di riferimento (Poli Aggregatori e Grandi Attrattori) di specifici ambiti territoriali nell'azione di **valorizzazione e promozione turistico-culturale**, è possibile sviluppare modelli di valorizzazione e fruizione che mirino, attraverso l'integrazione di **tutte le risorse culturali e paesaggistiche** di un territorio, a destagionalizzare e a diversificare le mete turistiche tradizionali verso attrattori meno conosciuti, ma non per questo meno pregevoli, con un approccio di tipo sistemico che prende in considerazione le attrattive intrinseche, culturali e paesaggistiche e le attrattive derivate, strutturali e organizzative;
- le *Proposte Progettuali* a formularsi devono riguardare i beni/siti culturali (Poli Aggregatori e Grandi Attrattori) individuati con la predetta deliberazione e riportati negli elenchi A e B, in uno con il relativo contesto di riferimento ove per contesto di riferimento si intende il territorio del Comune in cui ricade il bene/sito culturale interessato e che può ricomprendere territori di Comuni limitrofi e/o di uno o più Comuni non limitrofi, qualora il bene o i beni culturali in essi presenti, oltre ad essere strettamente funzionali alla creazione di un unico sistema culturale, costituiscano un valore aggiunto ai fini dell'efficacia e della capacità di impatto economico-sociale della proposta progettuale;
- le *Proposte Progettuali* devono riguardare, per ciascuno dei siti interessati e del relativo contesto, una serie di azioni coordinate che favoriscano la valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso una modalità di progettazione e gestione integrate delle risorse locali (messa in rete), al fine di creare sistemi culturali integrati capaci di innescare sul territorio regionale sviluppo economico;

visto che:

- gli Enti che intendono partecipare in forma associata al presente Avviso, devono costituire apposito *partenariato* mediante la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa contenente l'individuazione dell'Ente Capofila nonché l'indicazione delle finalità e delle motivazioni di adesione degli Enti partecipanti alla realizzazione dell'iniziativa;

ritenuto

- di dover rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali relative alla definizione del complessivo PIANO REGIONALE di INTERVENTO;

tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto:

gli Enti convenuti stipulano il seguente Protocollo d'Intesa per la costituzione di apposito *partenariato* per la redazione della **Proposta Progettuale "CASTELLI DI STORIA- MANIERI, MUSEI E RECETTIVITA' DI PREGIO"**, che il Polo Aggregatore del Carcere Borbonico di Avellino si configurerà, ai sensi dell'art. 4, comma 2, punto 2.5 dell'Avviso Pubblico, quale riferimento per il modello gestionale a definirsi.

Art. 1 – Recepimento della premessa

Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto che d'ora innanzi sarà definito Protocollo;

Art. 2 – Finalità ed Obiettivi

Il presente Protocollo è finalizzato alla costituzione di apposito partenariato finalizzato alla elaborazione della **Proposta Progettuale denominata CASTELLI DI STORIA- MANIERI, MUSEI E RECETTIVITA' DI PREGIO**, ai sensi dell'AVVISO PUBBLICO (D.D. n° 178 del 30/11/2012- BURC n° 74 del 03/12/2012) *per la definizione del Piano Regionale di Intervento, ai fini della valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale della Campania (D.G.R. n. 404 del 31.7.2012).*

L'idea " **CASTELLI DI STORIA- MANIERI, MUSEI E RECETTIVITA' DI PREGIO**", interessante i Castelli di Torella dei Lombardi, di Sant'Angelo dei Lombardi, di Morra De Sanctis, di Bisaccia e Monteverde rappresenta un'asset culturale del tutto innovativo ed originale che si interfaccia con il "sistema" aggregatore Carcere Borbonico di Avellino, che per le attività culturali e per le esposizioni museali che attualmente accoglie si candida ad assumere un ruolo guida e di riferimento nello scenario museale regionale ed interregionale. La proposta progettuale si posiziona strategicamente all'interno della vision di sviluppo dei territori campani.

Tale ruolo è condiviso tra gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo strategico che 'sentono' la possibilità di dare avvio ad un processo di costruzione di un'offerta culturale che, anche attraverso l'integrazione delle "specificità architettoniche" insediate nel territorio provinciale, possa proporsi quale singolare offerta sistemica strutturata sulle specifiche peculiarità per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera Provincia di Avellino.

E' in tale ottica che le adesioni dei Comuni di Morra De Sanctis, di Torella Dei Lombardi, di Sant'Angelo dei Lombardi, di Bisaccia e di Monteverde, contribuiscono ad apportare alla Proposta Progettuale da redigersi una singolare connotazione di Sistema Culturale Integrato all'interno del quale la specificità storica dei cinque castelli, la presenza di 3 musei ubicati all'interno dei manieri (Torella dei Lombardi, Sant'Angelo dei Lombardi, Bisaccia) e 2 istituendi (Morra De Sanctis, Monteverde) , la presenza consolidata di attività di recettività di pregio già in essere nel Castello di Torella dei Lombardi e nel Castello di Bisaccia, conferiscono alla Proposta stessa un elevato livello di innovazione e creazione di servizi funzionali ad una singolare "esperienza" di fruizione turistica del territorio da offrire ad un utenza sempre più interessata alle specificità storiche e culturali dei territori. Il Sistema proposto deve essere letto e valutato funzionale ed a anche a servizio ed ad implementazioni di analoghe Proposte Progettuali a redigersi nel territorio regionale.

In tale contesto i soggetti firmatari assicureranno, sulla base della strategia comune che sarà definita nella redazione della Proposta Progettuale il raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo, attraverso la valorizzazione delle esperienze partenariali già esercitate nel metodo della progettazione integrata territoriale:

- rafforzare la conoscenza e l'attrattività del CONTESTO DI RIFERIMENTO e dell'intero territorio campano sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione, in chiave sistemica, delle peculiarità e degli elementi di attrattiva culturale presenti sul territorio;
- recuperare, riqualificare e valorizzare il patrimonio oggetto della proposta progettuale, promuoverne e migliorarne la conoscenza, fruibilità ed accessibilità, potenziare i servizi di accoglienza, nonché creando ed ampliando i servizi connessi all'offerta turistico- culturale;
- sostenere la creazione e sviluppare modelli innovativi di valorizzazione e fruizione che mirino, attraverso l'integrazione di tutte le risorse culturali, paesaggistiche e socioeconomiche del territorio, a destagionalizzare ed a diversificare le mete turistiche tradizionali con un approccio di tipo sistemico, che prenda in considerazione le attrattive intrinseche, culturali e paesaggistiche e le attrattive derivate, strutturali ed organizzative;
- incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
- promuovere l'immagine culturale e turistica dei territori interessati dalla Proposta Progettuale e della Campania sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riferimento ai processi di incremento dei flussi;
- sostenere la creazione e lo sviluppo di economia diretta e indiretta generata dall'incremento delle presenze e dal potenziamento dei servizi; nonché favorire occupazione, soprattutto giovanile, anche attraverso misure tese alla formazione di profili professionali adeguati al

fabbisogno indotto dalla realizzazione dell'Intervento.

Art. 3 – Composizione del Partenariato

Il PARTENARIATO, in virtù del Contesto di Riferimento oggetto della Proposta Progettuale, è costituito dalla Provincia di AVELLINO, dai Comuni di MORRA DE SANCTIS, di TORELLA DEI LOMBARDI, di SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, di BISACCIA, di MONTEVERDE.

Art. 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

I Soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano:

- a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Istituzionale, in modo da promuovere un'azione integrata volta a favorire la cooperazione e la massimizzazione dei risultati sia in termini di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, sia in termini di sostegno alla gestione;
- a rispettare quanto disposto dal presente Protocollo e ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi previsti dall'Avviso Pubblico Regionale ed individuati nel presente atto convenendo sulla necessità di adottare un modello di gestione del sistema culturale così come individuato nella proposta progettuale associata al Polo Aggregatore del CARCERE BORBONICO di Avellino (Allegato Sub B D.G.R. N. 404/2012) in uno al CONTESTO di RIFERIMENTO, ai sensi del predetto avviso pubblico (D.D. n° 178 del 30/11/2012- BURC n° 74 del 03/12/2012) per la definizione del Piano Regionale di Intervento, ai fini della valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale della Campania (D.G.R. n. 404 del 31.7.2012);
- adottare gli atti necessari e consequenziali per la sottoscrizione del presente Protocollo, con particolare riferimento all'adozione dei provvedimenti necessari e propedeutici all'approvazione della complessiva Proposta Progettuale da parte del competente organo dell'Ente Capofila;
- riconoscere al COMUNE di MORRA DE SANCTIS il ruolo di Soggetto Capofila del Partenariato, Ente Referente nei confronti della Regione Campania ed Ente Beneficiario del finanziamento Regionale in caso di accoglimento della proposta progettuale;
- affidare al Soggetto Capofila, quale ente beneficiario dell'eventuale cofinanziamento, la cura di tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla realizzazione e rendicontazione della Proposta Progettuale redatta, tra i quali anche la cura dei rapporti con Enti Pubblici e Privati, funzionali alla realizzazione degli interventi compendianti;
- autorizzare l'Ente Capofila a sottoscrivere con Istituzioni, Università, Organismi pubblici e/o privati, Associazioni accordi o convenzioni utili o necessari per la definizione della proposta progettuale e per la sua realizzazione;
- garantire la massima partecipazione alle fasi progettuali ed attuative dell'iniziativa supportando attraverso il metodo della concertazione e della partecipazione attiva il Soggetto Capofila nella definizione ed attuazione del Modello di Gestione e dei servizi previsto nella proposta progettuale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Avviso Pubblico Regionale sopra richiamato.
- in particolare:
 - a) il **Comune di Morra De Sanctis** si impegna ad assumere il ruolo di Ente Capofila ed Ente Beneficiario del finanziamento e a rendere disponibili, per gli interventi previsti nella proposta progettuale, il castello Biondi Morra e gli immobili ed i beni culturali di proprietà e in possesso.
 - b) il **Comune di Torella dei Lombardi** si impegna a rendere disponibile il Castello Ruspoli / Candriano per gli interventi previsti nella proposta progettuale;
 - c) il **Comune di Sant'Angelo dei Lombardi** si impegna a rendere disponibile il Castello

Imperiali per gli interventi previsti nella proposta progettuale;

d) il **Comune di Bisaccia** si impegna a rendere disponibile il Castello Ducale per gli interventi previsti nella proposta progettuale;

e) il **Comune di Monteverde** si impegna a rendere disponibile il Castello Baronale dei Sangermano per gli interventi previsti nella proposta progettuale;

Art. 5 – Ente Capofila

Le Parti concordano congiuntamente di individuare quale Ente Capofila e Beneficiario del finanziamento il **COMUNE DI MORRA DE SANCTIS**, ritenuto idoneo alla assunzione di tale ruolo per le sue capacità organizzative e professionali; all'Ente Capofila e Beneficiario del finanziamento sono riconosciuti i seguenti precisi compiti:

- garantire un'efficace azione di coordinamento del Partenariato Istituzionale;
- attivare tutte le iniziative necessarie al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di programmazione, definizione e redazione della Proposta Progettuale;
- inoltrare la domanda di partecipazione alla selezione pubblica a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 e i suoi allegati nei tempi e con le modalità previste dall'Avviso Pubblico di che trattasi;
- adottare gli atti amministrativi consequenziali alla partecipazione e alla selezione;
- sottoscrivere e formalizzare accordi ed intese con altri soggetti pubblici e privati funzionali alla realizzazione del Progetto anche in ordine al reperimento di risorse finanziarie a concorrenza dell'eventuale agevolazione concessa;
- rappresentare, anche durante la fase negoziale, il Partenariato Istituzionale presso la Regione Campania.

Art. 6 – Luogo e modalità di convocazione delle riunioni

La sede del Partenariato è ubicata presso la sede del Municipio del Comune di Morra De Sanctis, Piazza Francesco De Sanctis. Il Soggetto Capofila, tuttavia, in virtù di specifiche esigenze, potrà convocare riunioni anche in sedi e in luoghi diversi. Presso la sede su indicata sarà conservata tutta la documentazione relativa al lavoro svolto.

Le riunioni possono essere convocate anche a seguito di richiesta scritta presentata da almeno il 20% dei componenti il Partenariato. L'avviso di convocazione delle riunioni è trasmesso con qualunque mezzo idoneo (corrispondenza ordinaria, fax, posta elettronica, ecc.) almeno 2 giorni lavorativi prima della data fissata per lo svolgimento della riunione; tale termine di potrà essere abbreviato in caso di urgenza.

Art. 7 – Validità delle riunioni e votazioni

Il Tavolo del Partenariato si intende regolarmente costituito e le determinazioni validamente assunte se è presente almeno la maggioranza dei componenti del Partenariato stesso. Eventuali dissensi saranno riportati nel processo verbale della seduta. In ogni caso, qualora su alcune questioni specifiche fosse necessario arrivare ad una votazione, la decisione assunta è valida se approvata da almeno la maggioranza dei presenti.

Art. 8 – Effetti, Decadenza e Durata

Le attività che saranno programmate sono vincolanti per il Soggetto Capofila e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nella Proposta Progettuale.

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e conserva la sua validità fino alla completa esecuzione delle attività previste nella proposta progettuale da presentare, con estensione per la fase successiva obbligatoria di gestione pari ad almeno cinque. Eventuali integrazioni o aggiunte al presente protocollo dovranno, comunque, essere esplicitate attraverso la sottoscrizione di un'apposita appendice che dovrà essere approvata dai rispettivi Organi dei sottoscrittori. Nel caso in cui la Proposta Progettuale non venga finanziata il presente Protocollo si intenderà automaticamente nullo.

Letto, firmato e sottoscritto.

Provincia di AVELLINO _____

Comune di MORRA DE SANCTIS _____

Comune di TORELLA DEI LOMBARDI _____

Comune di SANT'ANGELO DEI LOMBARDI _____

Comune di BISACCIA _____

Comune di MONTEVERDE _____

ALLEGATO "B1" alle Delibere di f.c.n. 74/2013

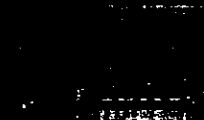
Comune di MORRA DE SANCTIS



PROGETTO PRELIMINARE

PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO, AL FINE DELLA VALORIZZAZIONE, CONSERVAZIONE, GESTIONE E FRUIZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - D.G.R. N. 404 DEL 31.7.2012 -

CASTELLI di STORIA MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO un' IRPINIA da SCOPRIRE



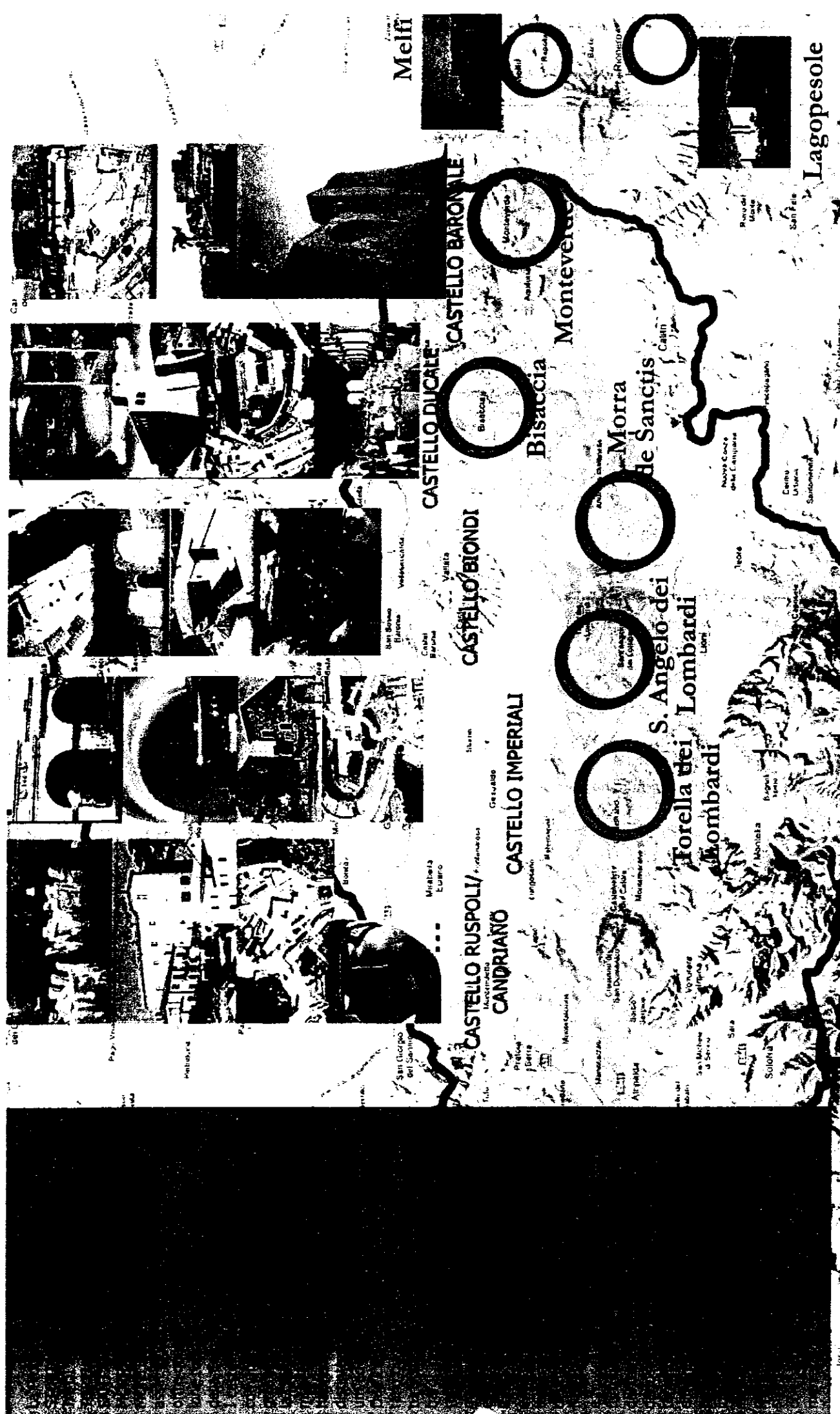
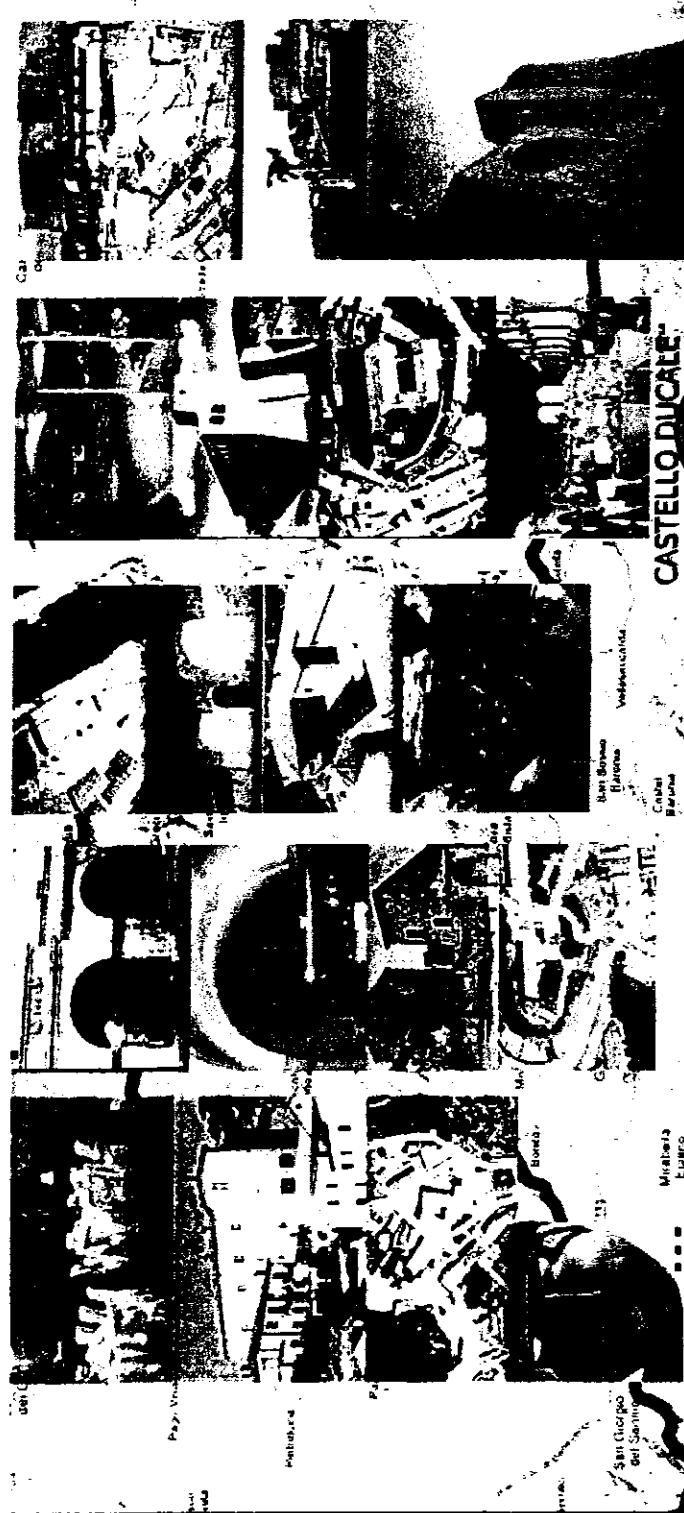
QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007 - 2013 PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013
"OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 "Attività A)



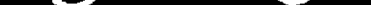
Art. 4, c.2, punto 2.5 avviso pubblico

Polo aggregatore
CARCERE BORBONICO di AVELLINO

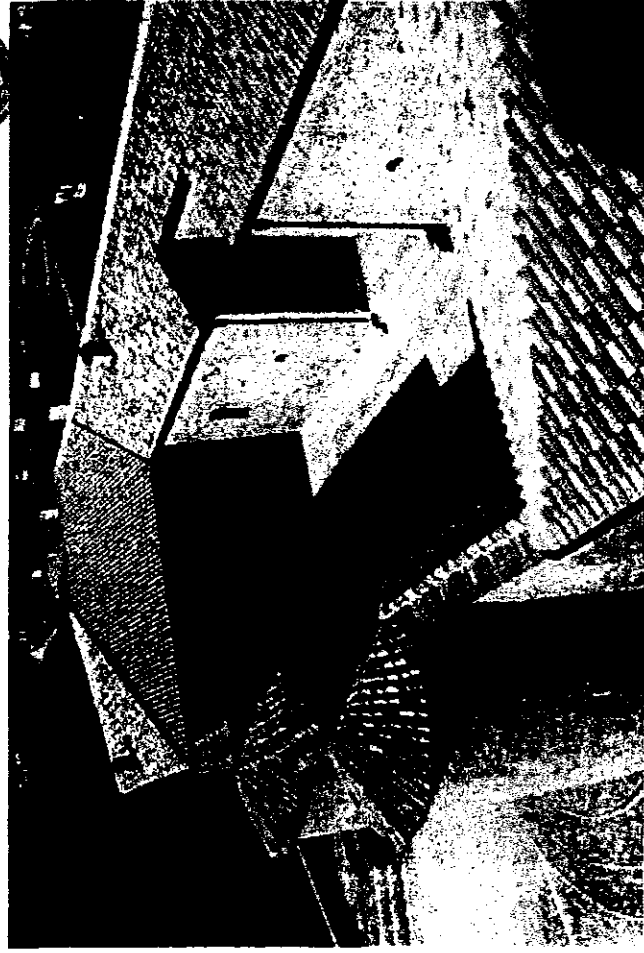
PARTENARIATO
PROVINCIA di Avellino
COMUNE di Morra de Sanctis (AV) (F.A.),
COMUNE di Sanza (AV)
COMUNE di Montesilde
COMUNE di Sant'Angelo di Salerno
COMUNE di Ariano Irpino



CASTELLI di STORIA MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO
un'IRPINIA da SCOPRIRE



CASTELLI DI STORIA MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO *un'IRPINIA da SCOPRIRE*



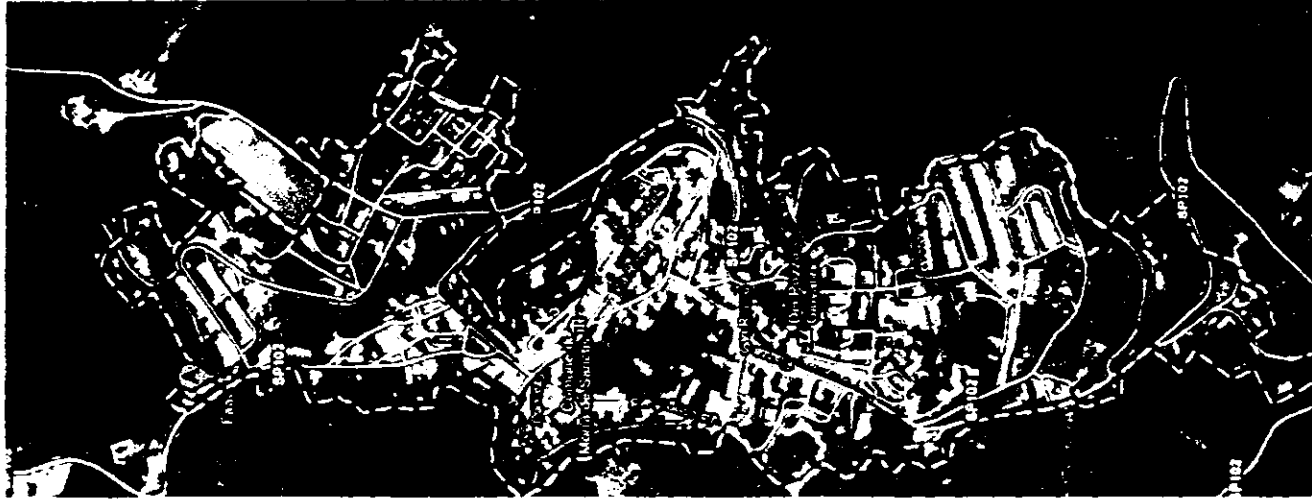
Anche se Morra fu centro abitato sin dal VII sec. a.C. le prime notizie storiche del castello sono del 1137, quando Pietro Diacono racconta del condottiero normanno Roberto Morra che dal suo castello esce con numerosi soldati alla caccia dell'abate Rainaldo di Montecassino in viaggio per Melfi. Roberto Morra aveva in realtà due feudi con relativi castelli: Morra e, subito al di là dell'Isca, Castiglione di Morra. Nel 1246, a causa della congiura di Capaccio, i Morra perdono il castello e lo riavranno solo con l'arrivo degli Angiò. Nelle lotte dinastiche tra Angiò e Durazzeschi il castello di Morra viene saccheggiato e finisce prima ai Giamvilla poi ai Caracciolo. Inizia per il castello un periodo di decadenza, visto che per i Caracciolo Morra è un feudo marginale. Nel '700 i Morra abitano ricchi palazzi in Napoli e Benevento, cosicché l'edificio ridiventa casa di vacanze: tra i suoi ospiti illustri il generale murattiano Carlo Antonio Manhès. Tornerà ad essere abitato intorno al 1850, quando una serie di tracolli finanziari riportano i Morra alla loro dimora d'origine. L'ultimo importante rifacimento risale al 1911 quando, anche a seguito di un incendio nell'ala nord, venne sistemato ed ampliato lo spiazzo antistante il castello nonché la via d'accesso alla scuderia.

Oggi il Castello, completamente restaurato, ospita una delle sedi dell'Università Telematica "G.Marconi" di Roma, è dotato di una sala convegni e di un caffè letterario; l'ampio ed elegante cortile ospita eventi musicali e teatrali.



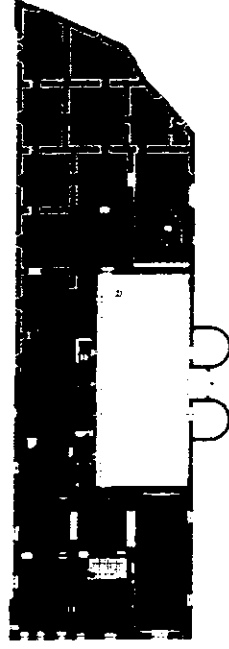
Morra

Castello Biondi Morra



Pianta Piano Terra - DESTINAZIONE AMBIENTI

- UNIVERSITA' degli STUDI "GUGLIELMO MARCONI"
- MUSEO Antiquarium
- DIREZIONE e accoglienza ospiti museo e recettività
- CORTILE interno



Pianta Piano Primo- DESTINAZIONE AMBIENTI

- CONVEGNISTICA
- CAFFE' LETTERARIO
- RECETTIVITA'



Il Castello Biondi Morra di **MORRA DE SANCTIS** sarà interessato da un intervento di completamento dell'adeguamento funzionale dell'ala sud del Castello Biondi Morra, implementazione funzionale di ricettività turistica all'interno del maniero ed allestimento del Museo Archeologico/ Antiquarium.

L'ipotesi di progetto prelimina recondia un intervento di completamento, sistemazione e valorizzazione dell'ala sud con destinazione a centro culturale polivalente ed a struttura ricettiva con la realizzazione di n° 10 posti letto distribuiti in 6 ambienti, al fine di perseguire il raggiungimento di una alta qualità dell'offerta dell'accoglienza quanto più consona alla qualità storico - culturale del bene culturale e del centro storico.

Morra

Castello Biondi Morra

COMPUTO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima sommaria dei lavori previsti in progetto è stata redatta attraverso una valutazione parametrica delle lavorazioni da eseguirsi in riferimento a costi unitari desunti da apposite analisi e raffrontate con tipologie di lavori similari. Le somme a disposizione per la progettazione, direzione lavori, per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per collaudo, sono state valutate a percentuale proporzionalmente all'entità dei lavori da eseguirsi. Per l'esecuzione delle lavorazioni previste in progetto comprensive, delle forniture e degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza è stato quantificato l'importo di circa €. 367.500,00; il costo complessivo della specifica operazione, pertanto, sommando le varie voci prima richiamate, ammonta a € 480.000,00.

QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE

A LAVORI A MISURA

Completamento dell'adeguamento funzionale dell'ala sud
del Castello Biondi Morra,
implementazione funzionale di recettività turistica all'interno
del maniero, allestimento del Museo Archeologico –

A.1	Antiquarium	€	266.277,08
A.2	Oneri per la Sicurezza	€	7.988,31
TOTALE A (A.1+A.2)			€ 274.265,39

B) SOMME A DISPOSIZIONE

Forniture attrezzature per allestimento museo e sistema

B.1	recettività		93.196,98
B.2	Imprevisti	€	7.988,31

B.3 Spese tecniche e generali

*B.3.1 Spese per servizi di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza,
direzione lavori, contabilità ed assistenza giornaliera ai lavori e per
collaudazione e relazione geologica*

Per lavori

Per acquisti e forniture

12,00%	di A)	€	32.911,85
7,00%	di B1	€	6.523,79

B.3.2 RUP e servizi interni UTC

B.3.3 Oneri previdenziali

B.2.4 Spese per indizione gara

€	5.485,31
€	1.198,25
	<u>1.200,00</u>

B.3

B.4.1 I.V.A. sui lavori

B.4.2 I.V.A sugli imprevisti

B.4.3 I.V.A. su forniture

B.4.4 I.V.A. su spese Tecniche e RUP

10,00%	di A)	€	27.426,54
10,00%	di B.2.	€	798,83
21,00%	di B.1	€	19.571,37
21,00%	di B.3.1.-B.3.2	€	9.433,40

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1 + B.2 + B.3)

€ 205.734,61

TOTALE GENERALE in cifra tonda (A+B)

€ 480.000,00

P.O.R. F.E.S.R. CAMPANIA 2007-2013 _ OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. _ "PIANO REGIONALE DI INTERVENTO" DGRC n° 404 del 31/07/2012 _ BURC n° 69 del 31/10/2012

PROPOSTA PROGETTUALE

CASTELLI di STORIA

MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO

un' IRPINIA da SCOPRIRE

CASTELLO Biondi Morra – MORRA DE SANCTIS

- Completamento dell'adeguamento funzionale dell'ala sud del Castello Biondi Morra, implementazione
funzionale di ricettività turistica all'interno del maniero, allestimento del Museo Archeologico – Antiquarium

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.TO DOTT. CAPOZZA GERARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. DE VITO NICOLA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00, con contemporanea comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì, 04 aprile 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. DE VITO NICOLA

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO

Lì, 04 aprile 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DE VITO NICOLA

04/04/2013 19/04/2013
CANTONE
MUNICIPALITA'

[Handwritten signature]